

Gioventù ed Istruzione

Essere protagonisti di un'era dove indecisione e "paura" del futuro la fanno da padrone, l'istruzione può rappresentare per i giovani uno strumento più che indispensabile per la formazione personale. Inoltre questo "strumento", talvolta odiato e criticato ha un ruolo fondamentale al fine di far assumere la consapevolezza di una cittadinanza attiva a livello europeo.

Analizzando i costumi, gli interessi e soprattutto il pensiero di un campione di cittadini (aggiungeremmo europei) è emerso l'inquietante aspetto che quasi la totalità delle persone nutre un bassissimo sentimento europeo, cioè non si rispecchia in quell'organizzazione chiamata Unione Europea. Pertanto pretendere un riesame del processo educativo non rappresenta solo un semplice diritto da espletare ma diventa una necessità da cui non potere fare a meno.

Una maggiore "praticità" affiancata alla ormai obsoleta didattica dovrebbe essere l'idea centrale su cui basare un rinnovamento dell'istruzione. Ciò richiede una rivalutazione del valore della cosiddetta istruzione non-formale che dovrebbe essere riconosciuto e comunicato a tutti.

Prima, comunque, di affrontare un processo di rinnovamento e attualizzazione del sistema scolastico, è indispensabile riconoscere le maggiori problematiche che tutt'oggi contraddistinguono l'istruzione formale:

- Scarsa presenza di un'istruzione "pratica";

E' scontata questa considerazione visto che identifica l'idea centrale su cui basare l'istruzione. Molto probabilmente questo perno educativo nasce semplicemente dal fatto che idee e pensieri sviluppati da un lavoro pratico restano più vivi rispetto ad un lavoro puramente teorico.

- Non uniformità dell'istruzione base;

Attualmente l'Unione Europea non è stata capace di attuare una strategia educativo-scolastica comune con lo scopo di uniformare quei principi di base che dovrebbero essere presenti in ogni singolo cittadino europeo.

- Scarso accento all'importanza comunicativa e pratica delle lingue;

E' ormai evidente l'importanza del ruolo che svolgono le lingue. Motivo per cui una semplice conoscenza base delle lingue non è più sufficiente per far fronte alle esigenze che il mondo sempre più globalizzato ci mette di fronte.

- Piani didattici obsoleti;

Purtroppo il nostro sistema educativo non si è evoluto alla realtà europea che sta investendo l'attualità dei nostri tempi.

- Mancanza di coinvolgimento e confronto tra attuali/nuove e vecchie generazione da parte delle scuole;

E' necessario coinvolgere anche le vecchie generazione in quanto sono appunto quest'ultime ad influenzare fortemente nelle idee e nei pensieri le nuove generazioni.

- Carezza d'informazione dell'istruzione non-formale;

La comunicazione circa il valore dell'istruzione non-formale deve essere estesa attraverso attività locali, datori di lavoro e mass-media in modo da non far rimanere questa tipologia d'istruzione solo un semplice concetto.

In funzione delle problematiche analizzate è possibile proporre una serie di soluzioni che mirino all'obiettivo fondamentale di creare quella consapevolezza di cittadinanza attiva:

- Inserimento di moduli Europei;

Aggiungere agli attuali piani didattici temi inerenti l'Europa (es. "Educazione Civica europea") in grado di dare un quadro completo agli studenti dell'attuale dimensione europea può rappresentare un buon viatico ai fini che ci siamo prefissati.

- Facilità d'accesso all'interazione con dimensioni diverse;

Attuare un potenziamento della rete informatica tra scuole e organi centrali può abbattere quei “muri” che spesso limitano l’accesso all’informazione. Così come ridurre la burocrazia alle iniziative europee che restringe il bacino d’utenza può allargare la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani.

➤ Apprendimento orizzontale;

Cercare forme d’apprendimento alternative che non devono essere sostitutive alle attuali ma complementari in modo da ottenere un miglioramento dell’apprendimento e del confronto tra nuove e vecchie generazioni mettendoli quindi sullo stesso piano.

➤ Creare scambi d’idee;

Per un maggiore coinvolgimento è necessario che gli organi europei competenti realizzino convegni, forum, rassegne ect. rivolti direttamente alla base di quella piramide sociale che ha per vertice l’Unione Europea.

➤ Coinvolgimento di enti alternativi alla scuola;

Questa soluzione rientra nell’ottica dell’istruzione non-formale. Questo maggiore coinvolgimento può essere realizzato solamente tramite il sostegno istituzionale sia dell’Unione Europea che dei governi di tutti gli Stati membri.

➤ Apprendimento permanente;

Visto che un obiettivo prefissato è superare il gap generazionale allora è utile coinvolgere non solo i giovani, ma anche gli adulti dato soprattutto che sono proprio le vecchie generazioni ad avere una coscienza minore della dimensione Europa.

Il modello educativo deve quindi essere in grado attuare quel processo di formazione non solo culturale ma soprattutto personale, sensibilizzando i giovani all’appartenenza di una dimensione non più nazionale ma europea.

La ripetitività di alcuni concetti come cittadinanza attiva, istruzione formale e non-formale, partecipazione e coinvolgimento giovanile è stata necessaria in modo da evidenziare la loro l’importanza in relazione ai fini che ci siamo prefissati.